

Consiglio pastorale lunedì 23 gennaio 2023

o.d.g.:

a-rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

b-Prosecuzione del cammino sinodale

c-Percorso delle reti delle parrocchie sostenibili

d-valutazione/sviluppo del nuovo sito della Parrocchia di Corlo

Prima di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno, (secondo il metodo sinodale già usato nel precedente consiglio : riflessione personale a casa sui testi inviati, comunicazione di ciascun membro delle osservazioni e riflessioni sui punti ritenuti importanti mentre gli altri ascoltano, risonanza su quello che si è ascoltato, proposte operative) vengono date al consiglio alcune comunicazioni.

- I catechisti comunicano che un gruppo di circa 10 giovani maggiorenni sta svolgendo il cammino di preparazione , insieme con altri giovani di Magreta, in vista della **partecipazione alla G.M.G. di Lisbona**. Una parte del gruppo parteciperà alle due settimane,una parte alla settimana a Lisbona. I giovani chiedono la collaborazione della comunità parrocchiale per realizzare iniziative di autofinanziamento.
- All'interno dei percorsi di catechesi si stanno programmando **gemellaggi con altre parrocchie**, con brevi pellegrinaggi e ospitalità dei gruppi nella propria parrocchia: queste esperienze, già svolte in passato sono considerate un momento importante di scambio e arricchimento.
- Viene ricordato anche che esistono **esperienze come il gruppo missionario diocesano**, cui partecipano ragazzi di Corlo che possono essere di stimolo e arricchimento per tutti: occorrerebbe, viene sottolineato, trovare un modo per comunicare tante esperienze, come quelle del gruppo missionario o di Corlo in Africa o di volontariato in Carcere a tutta la comunità parrocchiale.

Si procede quindi ad esaminare i punti all' O.D.G.:

d-valutazione/sviluppo del nuovo sito della Parrocchia di Corlo

Giorgio Sghedoni comunica quanto si sta facendo riguardo al nuovo sito **www.corlo.org** . E' stato deciso di unificare i siti di Magnalunga, Centro Sportivo, Golosando e Parrocchia per fare un unico contratto. Il sito della Parrocchia è stato aggiornato con ultime iniziative. Chi l'ha consultato valuta molto positivamente quanto fatto e giudica questo strumento una occasione importante per guardarci dentro come comunità parrocchiale e anche una sollecitazione per chiederci come

possiamo ognuno, metterci a disposizione. Giorgio spiega anche che esiste nei contatti, un elenco di responsabili di vari gruppi e iniziative: a questi dovrà essere chiesta la disponibilità a pubblicare anche il proprio n. di telefono e/o mail. Questo risponderebbe anche a una delle proposte emerse nel questionario del Sinodo di fare un cartellone da mettere in chiesa con i referenti dei vari gruppi.

Occorre anche aggiornare periodicamente il calendario della vita parrocchiale e inviare a Giorgio i contenuti che si ritengono utili per la comunità.

Giorgio comunica anche lo stato dei lavori sulla **digitalizzazione dei documenti** di battesimo, che periodicamente vengono richiesti anche da altre parrocchie. Attualmente sono state completate diverse annate, Rosi dà disponibilità per continuare insieme il lavoro che richiede molto tempo

a-rinnovo del Consiglio Pastorale (C.P.)

Da un primo ascolto di tutti è emersa una ricchezza di osservazioni, che proviamo a riassumere

significato del C.P.

-E' stata sottolineata l'importanza, prima di definire criteri di scelta dei membri, di riflettere sul significato e valore del Consiglio pastorale, che forse, dicono alcuni, si è perso. Questo coinvolgendo tutta la comunità parrocchiale

- Leggendo i documenti emerge che il nostro C.P. non è come dovrebbe essere e occorre fare una grossa preparazione.

-Occorre un rinnovamento facendo entrare fasce d'età giovani, ed è importante che siano motivati.

- Importante ringiovanire, ma senza farne un mito (il giovanilismo può essere dannoso come il voler mantenere solo anziani alla guida ...)

-Non è indispensabile per i membri avere qualità particolari: l'essere immersi in una quotidianità di vita è un valore perché può permettere di fare scelte che siano significative per la gente

-Occorre spiegare bene che la partecipazione al C.P. non è una incombenza burocratica, ma una occasione per portare riflessioni e proposte in un contesto di comunione. Forse la demotivazione nasce dall'idea che il C.P. non conta niente: occorre dunque riscoprire il ruolo dei laici che sono chiamati a essere protagonisti, sempre più nel futuro, coi cambiamenti che stanno avvenendo nella chiesa. L'elezione del nuovo C.P. può diventare una occasione per riscoprire un modello di Chiesa in linea col Concilio Vaticano II

-Dobbiamo, comunque tener conto della nostra realtà e su questa lavorare senza troppi “bisognerebbe” e definire un percorso realistico.

Quali criteri utilizzare per scegliere membri del c.p.?

-Diversi sottolineano l'importanza che **il consiglio rappresenti e coinvolga i vari settori e gruppi della comunità**, per cui si propongono incontri coi gruppi in cui presentare il significato del C.P., ascoltare come i gruppi intendono questo organo della comunità e coinvolgerli nella scelta di uno /due partecipanti.

-Nel C.P. poi son coinvolti di diritto anche i Ministri e Diaconi. Poi oltre a quelli che potrebbero essere espressi dai gruppi si può pensare anche ad altre indicazioni più generali dell'assemblea.

- Ci dobbiamo chiedere dunque quali sono i gruppi vivi nella parrocchia, quali settori di attività si ritengono importanti. Per esempio dal questionario sinodale è emerso che per tanti una attività importante è il volontariato che si esprime nella Sagra, nella Magnalonga ecc.: di questo occorre tener conto e cercare un raccordo.

-Si è deciso di dividerci i compiti per preparare la spiegazione a tutta la comunità da leggere durante le messe e per andar a incontrare i gruppi

- Come gruppi e realtà da coinvolgere si è pensato a: **Catechisti, Giovani sposi, Centro sportivo, Ministri straordinari della Comunione, Centro di ascolto , gruppo del Coro e dei Funerali**, importanti per arricchire le varie celebrazioni.

Oltre al Centro d'ascolto occorrerebbe ampliare anche ad altre attività caritative, cercando una rappresentanza di tante realtà che operano nell' **ambito del sociale** con l'attenzione al “fuori”, all'impegno verso del Gruppo Missionario e Corlo in Africa, alla nascente realtà delle Parrocchie sostenibili.

Riguardo ai gruppi che svolgono attività concrete per la parrocchia, dalle pulizie alle grandi iniziative per reperire fondi (Sagra, Magnalonga, tortellini ecc) sull' inserimento stabile di un rappresentante nel C.P. esistono opinioni diverse, la sintesi forse è che salvaguardando la loro autonomia, sia sufficiente un incontro annuale con ogni ambito sui progetti/ possibili sinergie/problemi. Un discorso simile vale per la Scuola Materna anche se sembra occorra recuperare il significato e il valore di una scuola materna parrocchiale.

Quale percorso seguire?

-Si concorda di dedicare qualche domenica, a febbraio per spiegare durante le messe il valore del C.P. per voce del don e di un rappresentante del consiglio. A tal fine verrà preparata da alcuni una scheda.

- Iniziare il percorso coi gruppi durante quaresima. Abbiamo bisogno di sguardi diversi e di riscoprire l'impegno dei laici. Negli incontri prevedere momento di riflessione guidata sul significato del C.P. ma anche di ascolto su cosa loro si aspettano dal C.P. e come possono far la loro parte. Una scheda può aiutare a iniziare riflessione

-Sarà un percorso lungo, ma importante sia fatto bene

Altre osservazioni:

-Per esser motivati, occorre sentirsi parte di una comunità. Per questo partire dai gruppi può esser almeno all'inizio un modo per avere persone disponibili. Occorre però anche una visione generale: non si va solo per esporre i problemi o le richieste del gruppo ma per dare una impostazione pastorale.

- Abbiamo anche strumenti come il programma pastorale diocesano, le lettere del Vescovo, le varie iniziative della diocesi che sono un aiuto e un punto di partenza. Dobbiamo cercare di rimanere più in contatto con la chiesa diocesana.

-Occorrerebbe trovare anche uno spazio per riscoprire centralità della Parola di Dio e spingere persone a una formazione specifica.

Si distribuiscono quindi i compiti a vari membri per la preparazione di schede di riflessione e per incontrare i gruppi.

c-Percorso delle reti delle parrocchie sostenibili

Dopo le iniziative svolte i mesi scorsi e la partecipazione ad incontri della rete, Giuseppe Ferrari comunica che parteciperà alla prossima riunione a Modena e manterrà aggiornato il consiglio

VARIE

-Si sta organizzando un ritiro per la quaresima con padre Casetta, priore della comunità di Vallombrosa. Si ritiene importante estendere l'invito alla partecipazione a tutti gli adulti della comunità, avendo già in tanti della nostra parrocchia sperimentato il valore delle riflessioni da lui proposte.

-Viene proposto di decidere una data fissa mensile o bimestrale (es. 2° lunedì del mese) per fare le riunioni del CP così che non ci sia la difficoltà ogni volta di comunicare e/o dimenticare gli incontri.